

Bologna

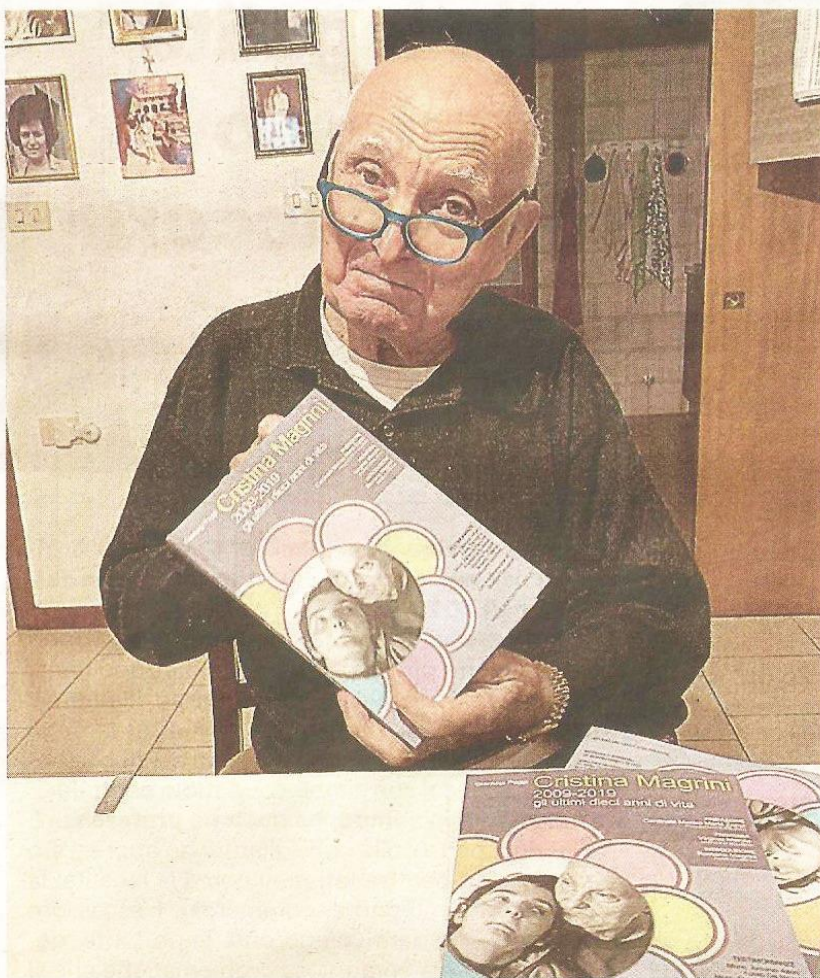
Nel cuore di tutti

# La storia di Cristina Magrini diventa un libro

Sarà distribuito oggi con il nostro giornale il volume sulla bolognese vissuta in coma per 38 anni e scomparsa l'anno scorso

**Esce** oggi, e sarà distribuito in edicola anche con il nostro giornale, il libro *Cristina Magrini, 2009-2019 gli ultimi dieci anni di vita*, curato da GianLuigi Poggi ed edito dall'associazione *Insieme per Cristina*, nata per le persone in stato di minima coscienza. Fra le pagine, arricchite da fotografie e aneddoti che emozionano, si ripercorre la vita di Cristina, la bolognese vissuta in coma per 38 anni (è scomparsa il 10 aprile 2019) e del suo papà Romano, che la ha accudita con infinita dedizione.

«**In questo** libro – scrive Romano nell'introduzione – c'è la testimonianza della mia storia di padre, non per chiedere compassione» ma per informare «che esiste una forza innata dentro di noi che permette di continuare a lottare con amore, condividere e lasciare un segno, un esempio che ci accompagna nel nostro viaggio». Questo viaggio Romano lo ha percorso per 38 anni con la figlia, vittima di un incidente stradale ad appena 15 anni (era il 18 novembre 1981), vivendo in un 'lockdown'



**Romano Magrini, papà di Cristina, ha accudito la figlia per anni con infinita dedizione**

che oggi diventa esempio incoraggiante non solo per le famiglie con parenti in stato di minima coscienza, ma per tutti noi costretti a un semi-isolamento. Ad arricchire il volume, la prefazione del cardinale Matteo Zuppi e la premessa del sindaco Virginio Merola. Tante le testimonianze, tra cui quella del caporedattore del *Carlino* Massimo Pandolfi. La vicenda umana di Cristina – scrive Zuppi – ci invita a essere più attenti alla situazione spesso invisibile di quanti vengono considerati dalla società solo come pesi e fastidi... Queste pagine sono la prova che la solidarietà permette la vi-

ta anche dove sembra impossibile, sconfigge il pericoloso isolamento e stimola tutti a dare risposte alla grande domanda del dopo di noi».

**Una domanda** che rilancia Romano, affiancato da *Insieme per Cristina*, e a cui il sindaco riconosce valore in particolare guardando al progetto Casa di accoglienza al Villaggio della Speranza di Villa Pallavicini, dove Romano e Cristina hanno vissuto dal 2011. Fu proprio Merola a attribuire la cittadinanza onoraria a Cristina in quell'anno. La famiglia Magrini è arrivata a Bologna da Sarzana per «mettere casa nel cuore di tutti», come ha ricordato monsignor Antonio Allori, che accolse la famiglia al Villaggio. Da qui Romano e Cristina hanno continuato ad accendere la coscienza comune per ottenere il riconoscimento di un sostegno istituzionale per chi si trova in tali condizioni, purtroppo mai arrivato. Una battaglia che Romano porta ancora avanti con l'associazione ([www.insiemepercristina.it](http://www.insiemepercristina.it)).

**Francesca Golfarelli**

**LA ONLUS IN CAMPO**  
**L'associazione intitolata a suo nome sostiene da anni le famiglie**